



COMUNE DI CASLANO

CONFEDERAZIONE SVIZZERA - CANTON TICINO

MESSAGGIO MUNICIPALE N. 1090

Domanda di un credito di fr. 82'662.15 per la messa in sicurezza di corpi lapidei e altri interventi di premunizione sul Monte Sassalto di Caslano

6987 Caslano, 1° ottobre 2014

All'Onorando
Consiglio comunale di
Caslano

Onorevoli Signori Presidente e Consiglieri,

Il Municipio chiede la ratifica di un credito di fr. 52'662.15 per gli interventi urgenti per la messa in sicurezza di corpi lapidei, e altri interventi sul Monte Sassalto di Caslano, e la concessione di un credito di fr. 30'000.00 per la messa in atto di opere di premunizione.

Premessa

Il Monte Sassalto (o Monte Caslano) è un paesaggio naturale degno di particolare interesse e di rigorosa protezione perché riunisce, in un esiguo quanto attraente spazio, elementi soprattutto geologici e botanici diversi che, nell'insieme, formano una sintesi preziosa del paesaggio naturale dell'intera regione.

Quanto alla geologia, il Monte comprende una serie che va dalle antichissime rocce del cosiddetto Zoccolo cristallino insubrico, attraverso i depositi del Carbonifero e le vulcaniti del Permiano, alle dolomie del Triassico e alle morene quaternarie.

Quanto alla botanica, il Monte ospita circa 600 specie di piante vascolari oltre a 150 specie di muschi e di epatiche; la varietà di condizioni ambientali si riflette anche nella ricchezza di associazioni vegetali diverse e in parte rare.

Per questi e altri motivi il Monte Sassalto è incluso da tempo nell'inventario federale dei paesaggi, siti e monumenti naturali di importanza nazionale (1805 IFP) e, dal 1975, tra le zone di interesse naturalistico cantonale; esso è pure protetto a livello comunale.

Cantone e Comune lo hanno suddiviso in 2 zone: una con carattere di parco naturale, nella quale sono ammessi unicamente gli interventi di gestione previsti per una riserva naturale, l'altra con statuto meno rigido di zona protetta.

Situazione a PR

Dal profilo pianificatorio, nel documento "Varianti PR a seguito dell'approvazione da parte del Consiglio di Stato del 2 giugno 2009 del maggio 2013" allestito dalla Planidea SA, Canobbio, viene citato che il DT, nell'esame preliminare cantonale del 13 marzo 2012, ha formulato delle osservazioni sul tema delle zone di pericolo.

Successivamente si è preso contatto con i responsabili cantonali, al fine di verificare in dettaglio la situazione delle zone di pericolo sul territorio di Caslano.

Da questa verifica è scaturito che nel corso del 2012 sono stati eseguiti nuovi rilievi ed approfondimenti, che hanno portato ad un nuovo aggiornamento delle zone di pericolo rispetto allo stato precedentemente conosciuto.

I nuovi aggiornamenti in particolare riguardano:

- i pericoli di flussi di detriti
- pericolo di caduta sassi

Sono state per contro confermate le estensioni e il grado di scivolamento superficiale (versante nord Monte Sassalto).

L'Esecutivo quindi, sulla base delle osservazioni del DT e dei piani delle zone di pericolo forniti dai responsabili cantonali (stato novembre 2012) ha pertanto deciso di aggiornare le indicazioni di PR relative alle zone di pericolo per tutto il territorio comunale. In particolare:

- piano del paesaggio: zone di pericolo differenziate secondo le seguenti tipologie:
 - alluvionamento
 - movimento di versante (flussi di detriti)
 - caduta sassi
 - scivolamento superficiale
- piano delle zone: zone di pericolo differenziate in base al grado di pericolo naturale. In particolare si distinguono:
 - grado di pericolo alto
 - grado di pericolo medio
 - grado di pericolo basso
 - grado di pericolo residuo

Come risulta dalle figure 15 e 16 pagina 28 e 29 del sopraccitato documento, il Monte Sassalto è fortemente interessato dal fenomeno caduta sassi e scivolamento superficiale, come pure la zona presenta una vasta fascia classificata con un grado di pericolo alto.

Situazione giuridica

Riteniamo utile porre l'attenzione su un aspetto di natura giuridica per quanto riguarda la responsabilità del Comune in quest'ambito.

Come indicato dall'Avv. Davide Socchi dell'Ufficio giuridico del Dipartimento del territorio, la legge sulla responsabilità degli enti pubblici (Lresp) regola la responsabilità di Cantone e Comuni per il danno cagionato a terzi con atti o omissioni commessi da loro agenti. Per principio, l'ente pubblico risponde del danno cagionato illecitamente a terzi da un agente pubblico nell'esercizio delle sue funzioni, senza riguardo alla sua colpa. Vi è atto illecito quando l'ente pubblico, nonostante l'esistenza di un fattore di rischio noto o prevedibile (nel caso specifico l'esistenza di una zona di pericolo di grado elevato – ZPN3):

- crea una zona edificabile senza svolgere un accertamento dei pericoli naturali;
- non traspone correttamente nel PR i risultati dell'accertamento;
- non adotta le misure di premunizione necessarie;
- non dezona un terreno esposto a rischio;
- non rifiuta un permesso di costruire in una zona esposta a pericolo, o ancora;

- in presenza di pericolo per costruzioni esistenti, non revoca la licenza edilizia e l'abitabilità.

Responsabilità penali

In caso di atto illecito, entra in considerazione, in particolare, la responsabilità penale dei funzionari e dei politici interessati (tanto a livello comunale che cantonale, a dipendenza delle decisioni assunte).

Queste condizioni si applicano in particolare al tracciato della strada comunale che si trova all'interno della zona rossa (pericolo di grado elevato) e dell'esercizio pubblico alla particella n. 451 (Grotto dei Pescatori); per quanto concerne invece la protezione di manufatti a esclusivo utilizzo privato la responsabilità e gli oneri finanziari per la messa in sicurezza sono a carico del privato.

Cronistoria eventi

Nel mese di ottobre del 2013 è stata fatta la prima segnalazione, da parte di un escursionista, in relazione ai pericoli naturali sul Monte Sassalto, zona Sasselli Marci, causati da massi pericolanti.

Successivamente, durante gli interventi per la messa in sicurezza di questi massi, sono state riscontrate altre situazioni di massi pericolanti.

L'Ufficio tecnico comunale, in collaborazione con il geologo Ing. Urs Luechinger, ha fatto allestire dalla ditta Risanaroccia di Roberto Lehmann di Minusio dei preventivi per gli interventi necessari.

I lavori sono stati portati a termine e in data 2 gennaio 2014 egli ha trasmesso un suo rapporto (dicembre 2013) sugli interventi in relazione alla messa in sicurezza dei alcuni ammassi rocciosi instabili, unitamente alla sua nota d'onorario per le sue prestazioni.

Inoltre, per avere un quadro generale della situazione di quella zona, il Municipio, in data 4 novembre 2013, ha dato mandato, sempre, al geologo Luechinger, di procedere con l'allestimento di uno studio per l'individuazione dei corpi lapidei instabili (pendio zona Stremadone).

In data 2 gennaio 2014 il geologo ha fatto pure pervenire lo studio (gennaio 2014) sul rilievo geomorfologico e individuazione dei corpi lapidei instabili (versante Stremadone), dove nelle schede dell'inventario di tali elementi instabili, sono riassunte le principali caratteristiche, gli elementi minacciati e i possibili interventi di premunizione. Gli elementi lapidei instabili per i quali si raccomanda di intervenire, per un maggior rischio che causano a infrastrutture in cui vi è, seppur non in modo costante, una presenza di persone, sono stati indicati nelle schede dell'inventario (n. 1 a 7).

Successivamente in data 3 febbraio 2014 il Municipio ha autorizzato gli interventi per la rimozione di questi massi.

Con quest'ultimo intervento, si riteneva, il risanamento concluso.

Ciò, purtroppo, è stato smentito dai fatti, poiché, su sollecitazione della ditta Risanaroccia di Roberto Lehmann, il geologo in data 21 febbraio 2014, ha esperito un sopralluogo per la constatazione di una porzione di roccia pericolante a picco sul sentiero giro monte all'imbocco di Via Meriggi.

Gli interventi urgenti per sanare questa pericolosa situazione sono stati immediatamente autorizzati e realizzati durante il periodo dal 17 al 21 febbraio 2014, con la chiusura del sentiero dai piedi della scala del Poncione fino al piazzale del Club Nautico di Via Meriggi.

Sempre il 21 febbraio 2014 è stata inoltre constatata la caduta di un masso in zona Torrazza che ha divelto il riparo in rete esistente. Vista l'urgenza, anche in questo caso si è proceduto con la messa in sicurezza del riparo. I lavori si sono svolti il 27 febbraio 2014, previo sopralluogo di controllo per la parte alta al riparo con lo scopo di evidenziare altri eventuali sassi pericolanti prima della riparazione.

Il Municipio in data 5 maggio 2014, per poter pianificare e quantificare esattamente le ulteriori attività che sono state messe in risalto dal rapporto dell'UTC del 30 aprile 2014, ha dato mandato al geologo di allestire uno studio preliminare (Caslano – zona Torrazza prestazioni da geologo per l'individuazione dei corpi lapidei instabili).

Lo studio (maggio 2014) rilievo geomorfologico dei corpi lapidei instabili zona Crevagno – Schivanoia è stato trasmesso dal geologo in data 2 giugno 2014.

Gli elementi lapidei instabili su cui vi è una raccomandazione di intervenire per il maggior rischio che causano alle infrastrutture (strada comunale), sono quelli riportati nelle schede n. 3 e 4.

Sulla base di queste schede la ditta Risanaroccia di Roberto Lehmann, ha allestito un preventivo (2 luglio 2014) per l'eliminazione dei pericoli indicati, con una spesa di ca. fr. 15'000.00 (IVA inclusa).

Nell'elenco delle misure di messa in sicurezza dev'essere pure considerata la protezione del cantiere nautico dal riale retrostante (strada e particella n. 508 e 509) situazione che era già stata rilevata in precedenza dal geologo con una spesa preventivata di fr. 7'776.00 (IVA compresa).

Interventi che il Municipio in data 18 agosto 2014 ha autorizzato e che saranno realizzati durante questi mesi invernali, ancora entro la fine nel corrente anno.

Per terminare, in data 18 agosto 2014, si è verificata una nuova caduta di sassi sul sentiero giro monte in località Poncione che, anche in quest'occasione, il Municipio ha autorizzato gli interventi necessari per il ripristino della sicurezza eseguiti in data 25 agosto 2014.

Ricapitolazione spese interventi finora realizzati

Vi presentiamo qui di seguito il dettaglio delle spese che sono state registrate nel conto investimenti n. 510.501.135:

Risanaroccia di Roberto Lehmann, Minusio

| | | | |
|---|-----|-----------------|---------------|
| - fattura 15.12.2013 avvolgimento massi con rete | fr. | 14'184.70 | |
| - fattura 15.12.2013 frantumazione e deposito sassi in loco | fr. | 13'705.20 | |
| - fattura 01.03.2014 riparazione riparo danneggiato dalla caduta sassi dell'8.9.2013 Via Torrazza | fr. | 1'512.00 | |
| - fattura 01.03.2014 rimozione masso | fr. | 5'540.40 | |
| - fattura 01.03.2014 rimozione masso intervento urgente | fr. | <u>4'082.40</u> | fr. 39'024.70 |

Geologia e Territorio Studio Luechinger SA, Pregassona

| | | | |
|--|-----|-----------------|---------------|
| - fattura 02.01.2014 onorario rapporto messa in sicurezza alcuni massi rocciosi instabili | fr. | 3'456.00 | |
| - fattura 02.01.2014 onorario rapporto rilievo geomorfologico e individuazione dei corpi lapidei instabili (versante Stremadone) | fr. | 4'860.00 | |
| - fattura 16.06.2014 onorario rapporto rilievo geomorfologico dei corpi lapidei instabili (zona Crevagno – Schivanoia) | fr. | <u>4'860.00</u> | fr. 13'176.00 |

Bemasconi Renato SA, Pregassona

| | | | |
|--------------------------------------|-----|---------------|--|
| - fattura 15.03.2014 opere da fabbro | fr. | <u>461.45</u> | |
|--------------------------------------|-----|---------------|--|

Totale spese registrate nel conto 510.501.135

fr. 52'662.15

Di queste situazioni la Commissione della gestione è stata ampiamente informata in due occasioni, la prima volta l'11 dicembre 2013 e la seconda il 7 maggio 2014.

Ricapitolazione spese per interventi da realizzare

Tenuto conto delle indicazioni contenute nello studio del geologo rilievo geomorfologico dei corpi lapidei instabili (zona Crevagno – Schivanoia) del maggio 2014, sulla base delle schede fornite, sono state richieste delle offerte per l'eliminazione dei pericoli:

Risanaroccia di Roberto Lehmann, Minusio

| | |
|--|-------------------------------|
| - offerta 02.07.2014 interventi su massi instabili zona Torrazza IVA 8% | fr. 14'000.00 fr. 1'120.00 |
| - offerta 01.03.2014 formazione riparo canale soprastante cantiere nautico particella n. 588 (località Costalunga) IVA 8% | fr. 7'200.00 fr. 576.00 |
| - offerta 22.08.2014 interventi causa crollo località Poncione del 18.08.204 IVA 8% | fr. 2'000.00 fr. 160.00 |
| - riserva imprevisti | fr. 4'000.00 |
| Totale spese previste per interventi da realizzare | fr. 29'056.00 |
| Totale importo arrotondato (IVA inclusa) | <u>fr. 30'000.00</u> |

Riepilogo importo credito richiesto

| | |
|---|-----------------------------|
| ➤ Totale spese effettive registrate nel conto 510.501.135 | fr. 52'662.15 |
| ➤ Totale spese previste per interventi ancora da realizzare | <u>fr. 30'000.00</u> |
| ➤ Totale importo del credito richiesto (IVA inclusa) | <u>fr. 82'662.15</u> |

Relazione con il Piano finanziario

Nel nuovo piano degli investimenti del Comune per il periodo 2014-2018 (documento che sarà annesso al preventivo 2015) alla voce "Costruzioni: Monte Sassalto: messa in sicurezza massi Sassalto" prevede:

| | | |
|---|--------|---------------|
| - preventivo anno 2015-2018 (importo: fr. 20'000.00 per ogni anno) | uscite | fr. 80'000.00 |
|---|--------|---------------|

Conclusioni

Con la realizzazione degli ultimi interventi previsti, questa fase parziale di messa in sicurezza di corpi lapidei sul Monte Sassalto, potrà essere ritenuta terminata.

Il Municipio comunque è conscio del fatto che, com'è noto, il Monte Sassalto essendo inserito nelle zone di pericolo, necessiterà, in maniera costante di ulteriori interventi di manutenzione, preventivabili o di ripristino, d'urgenza, per garantire la sicurezza onde evitare, nella limite del possibile, la caduta di questi corpi lapidei, che in alcune occasioni possono anche raggiungere dimensioni e pesi notevoli.

Proprio in quest'ottica, e tenuto conto dall'accentuarsi di questi fenomeni, riconducibili anche ad agenti meteorologici (forti piogge/violenti acquazzoni) che sempre più si verificano con maggiore intensità durante il corso dell'anno, rispetto al passato, hanno fatto sì che con l'aggiornamento del piano degli investimenti per il periodo 2015 - 2018 è stato incluso un importo di fr. 20'000.00 annui in previsione della realizzazione di misure per la messa in sicurezza dei massi sul Monte Sassalto.

Nel caso in cui fosse necessario mettere in atto interventi più importanti, sarà premura del Municipio procedere con eventuali ulteriori e puntuali richieste di credito, informando, con tempestività la Commissione della gestione sugli interventi urgenti che, proprio per loro natura, debbono essere fatti urgentemente a tutela della sicurezza delle persone e delle cose.

Proposta di risoluzione

Onorevoli signori, il Municipio v'invita a voler

risolvere:

1. Al Municipio è concesso un credito di fr. 82'662.15 per la messa in sicurezza di corpi lapidei e altri interventi di premunizione sul Monte Sassalto di Caslano
2. Scadenza del credito: 31 dicembre 2015.
3. Spesa a carico del conto investimenti del Comune.

Con ossequio.

PER IL MUNICIPIO
 Il Sindaco: E. Taiana
 Il Segretario: Casanova



Ris. mun. del 29 settembre 2014

Per esame e rapporto:

| Gestione | Opere pubbliche | Petizioni |
|----------|-----------------|-----------|
| • | • | |